

ABITARE

Abitare > Architettura > Progetti > Earth-tecture giapponese



PROGETTI

23 Febbraio 2023

Earth-tecture giapponese

Matteo Zambelli

Sembra una grotta la casa-ristorante che Junya Ishigami ha realizzato sottoterra, attraverso un processo di sottrazione. Volumi dalla consistenza terrosa sfumano il confine fra naturale e artificiale

«Quando osservo una roccia sono affascinato dalla sua diversità e complessità. Le rocce sono strutture solide, e sono pure scultoree. È possibile concepire un'architettura simile a una roccia?». A questo suo antico quesito, Junya Ishigami risponde con una nuova straordinaria opera scavata nel terreno. Lo chef Motonori Hirata, per il quale aveva già realizzato il locale Tables for a Restaurant (2013) gli aveva chiesto di progettargli una casa-ristorante «capace di acquisire peso nel tempo. Nulla di leggero, come una struttura prefabbricata in acciaio. Nulla di troppo liscio o patinato, ma un



ABBONAMENTI

Ricevi Abitare direttamente a casa tua o sfoglialo da pc, smartphone e tablet (app disponibile per Android e iOS). [Clicca qui per scoprire tutte le offerte di abbonamento cartaceo e digitale.](#)

ARCHITETTURA

DESIGN

HABITAT

RICERCA

GALLERY

camere con gli spigoli più irregolari della natura. La cucina all'aperto pretende questo genere di spazi».



[VAI ALLA GALLERY](#)

PUBBLICITÀ



Ishigami concepisce un edificio che spiazza chi lo conosce per le sue architetture aeree, ultraleggere e dagli spessori impossibili. A Ube, nella prefettura di Yamaguchi, materializza una 'earth-tecture', secondo la definizione di Ulf Meyer, ossia un'architettura nata dalla terra. Lo fa ricorrendo a un complesso approccio sottrattivo, giocato sull'**inversione dei pieni e dei vuoti**, la cui progettazione è durata tre anni, mentre la realizzazione sei. Prima sono stati scavati dei buchi nel terreno, sono stati armati, successivamente è stato versato il calcestruzzo e, una volta consolidato, è stato asportato il terreno fra gli elementi strutturali per ricavare gli spazi interni.

EVENTI



Riscoprire Martinelli a Merano

Dal 7 ottobre al 28 gennaio 2024



Architetti a Selinunte

Dal 19 al 21 ottobre 2023



Abitare esplora il colore

26 ottobre 2023



Workshop - il colore: spazio e identità. Informativa Privacy



La storia di Notre-Dame

Fino al 29 aprile 2024

ABITARE
è nuovo! in edicola



(©Yashiro Photo Office)

Al principio l'intenzione di Ishigami era di rivelare il grigio della struttura in cemento armato, solo che l'effetto del terreno di argilla rossa agglutinato con il calcestruzzo conferiva alla casa-ristorante quell'atmosfera da grotta, quell'aspetto roccioso e pesante, ricercati dal committente e dall'architetto; così si è deciso di consolidare la terra, in modo da impedirne lo sbriciolamento e valorizzare l'aspetto cavernoso dei volumi. L'architettura così ottenuta risponde a uno degli obiettivi formulati da Ishigami nel saggio *Della libertà in architettura* (Freeness in Architecture), dove sostiene che «non è più possibile considerare l'architettura in modo da distinguere tra ambiente naturale e artificiale. Il **confine tra ambiente naturale e artificiale** sta diventando sempre più ambiguo, permettendo l'emergere di un nuovo ambiente, che non è né naturale, né artificiale». Aggiunge inoltre che «l'immagine dell'architettura come riparo non è adatta all'ambiente che si sta gradualmente concependo. L'architettura non deve essere considerata come un riparo, ma come l'ambiente che ci circonda». La casa-ristorante appare a tutti gli effetti come un paesaggio natural-artificiale 'trovato', all'interno del quale sono stati ricavati gli spazi dell'abitazione, a sud-ovest, e del ristorante, a nord-est.



(©Yashiro Photo Office)



Abitare © RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG [cemento](#) | [Junya Ishigami](#) | [paesaggio](#) | [ristoranti](#)

CONDIVIDI



ARTICOLO PRECEDENTE

La lezione di Riva

ARTICOLO SUCCESSIVO

Uno chalet sotto il tetto

LASCIA UN COMMENTO

Commenta

Nome

Cognome

Email

Website

INVIA

[ARCHITETTURA](#)[DESIGN](#)[HABITAT](#)[RICERCA](#)[GALLERY](#)

Fondata nel 1961 da Piera Peroni la rivista Abitare ha attraversato la storia del costume, dell'architettura e del design internazionali, seguendo nelle sue pagine l'evoluzione dei nostri modi di vita e di come abitiamo i luoghi

[PUBBLICITÀ](#)[Abbonamenti](#)[Newsletter](#)[Contatti](#)[Cookie Policy e Privacy](#)[Dichiarazione di Accessibilità](#)[Preferenze sui Cookie](#)Stato del consenso ai cookie: [Concesso](#)[LIVING](#)[Style](#)[Dove Viaggi](#)[DoveClub](#)[Io Donna](#)[Amica](#)[Oggi](#)